

## Industria meccanica: assemblea Anima

**I**l 15 dicembre dello scorso anno si è tenuta, presso la ~~fondazione~~ Edison a Milano, la consueta assemblea annuale di **Anima**, in cui il presidente Savino Rizzio ha presentato i preconsuntivi 2005 e le previsioni 2006 della meccanica varia italiana. Dopo aver analizzato il contesto internazionale che presenta una situazione abbastanza favorevole, Rizzio si è soffermato sullo scenario italiano rilevando che: "Anche l'Italia sembra aver superato il punto di minimo della fase negativa. La produzione industriale da aprile ha segnato una ripresa principalmente connessa al forte rimbalzo delle esportazioni". "Il settore rappresentato da Anima - ha proseguito Rizzio - conta di chiudere il 2005 con un fatturato pari a 36,7 miliardi di euro (erano 36,1 nel 2004) registrando un incremento dell'1,4%, superiore alle previsioni formulate nel luglio scorso che indicavano una crescita per l'anno in corso solo dello 0,7%.

Si è rivelato migliore delle attese il contributo fornito dai mercati esteri, che segneranno un +5,3% (era previsto un +3,4%). Su questi incoraggianti risultati ha influito il rafforzamento del dollaro nei confronti dell'euro. Le esportazioni sono passate da 17,9 miliardi di euro nel 2004 a 18,9 miliardi di euro nel 2005. La quota export raggiunge così il 51,5% del fatturato totale. Il mercato nazionale è invece risultato caratterizzato da un andamento ancora poco vivace, con una contrazione del fatturato dell'ordine del 2,4%, passato dai 18,2 miliardi di euro nel 2004 ai 17,8 del 2005. Le previsioni per il 2006 indicano un'ulteriore crescita del comparto. Il fatturato supererà i 38 miliardi di euro, con un incremento del 4,6% rispetto al 2005. L'esportazione aumenterà del 6,1%, raggiungendo i 20 miliardi di euro, mentre l'incremento del mercato nazionale sarà dell'ordine del 3,1% (per un valore pari a 18,3 miliardi di euro)."

Le tecnologie e attrezzature per prodotti alimentari e le tecnologie e prodotti per l'industria hanno raggiunto performance simili a quelle del 2004. Il valore di produzione evidenzia rispettivamente un -0,3% e un -0,6%.

Rizzio ha poi sottolineato l'importanza del dinamismo per le imprese, della ricerca di mercati internazionali, della qualità e della flessibilità, della ricerca ben pianificata per il rilancio delle PMI, la cui dimensione deve essere intesa non tanto in termini di addetti o fatturato ma relativa allo specifico mercato.